

TELEVISIONE **PRESENTATA A FIGLIORRITA LA PIATTAFORMA CONSORZIATA RAJ RAJ MEDIASET E TELECOM ITALIA MEDIA**

"TivùSat", in Campania il digitale innovativo



di Giuliano Caprara

NAPOLI. Problemi nel ricevere la nuovissima tv digitale terrestre? Niente paura. Arriva "TivùSat", la prima piattaforma satellitare gratuita italiana. Il temuto "Switch-off", infatti, ovvero il passaggio dalla televisione analogica a quella digitale, proprio in questi giorni ha interessato la nostra regione provocando un mutamento d'abitudini che segna un'era avveniristica della fruizione televisiva. Secondo i primi rilevamenti effettuati dalla Regione Campania l'esordio del segnale digitale in Campania sarebbe avvenuto senza particolari difficoltà, complice, a quanto sembra, la destrezza dei campani in materia di decoder e tecnologie televisive. L'unico, ma serio problema nasce dal fatto che non tutte le zone della regione sono raggiunte dal segnale digitale terrestre e quindi non tutti possono usufruire del nuovo servizio. Per ovviare a questo spiacevole inconveniente, Rai, Mediaset e Telecom Italia Media si sono consorziate per dare vita alla suddetta "TivùSat", una piattaforma digitale che, oltre a proporre un interessante bouquet di canali, è in grado attraverso l'antenna parabolica di ricevere il segnale digitale terrestre nei luoghi esclusi dal problema tecnico. Ieri mattina, a questo proposito, nel corso di un incontro al Palazzo dell'Innovazione e della Conoscenza di via Terracina, i dirigenti di "TivùSat" e il direttore della sede Rai Campania Francesco Pinto (*nella foto*), han-

no esposto ai giornalisti convenuti i dati ricavati dall'inserimento del prodotto sul mercato avvenuto lo scorso 31 luglio. «In Campania siamo nel pieno di uno Switch-off - commenta Stefano Porro, responsabile Comunicazione Istituzionale Regione Campania - eppure non abbiamo riscontrato particolari problemi tecnici. La campagna di comunicazione creata dalla Regione è stata efficiente.

Abbiamo anche stanziato dei finanziamenti affinché le emittenti locali possano acquistare nuove apparecchiature per poter supportare il digitale terrestre. La Campania rischia di diventare la regione più digitalizzata d'Italia. Il vantaggio di "TivùSat" è quello di poter arrivare dove il segnale del nuovo sistema non arriva».

«I feedback del passaggio al digitale terrestre sono positivi - aggiunge Alberto Sigismondi, consigliere delegato "TivùSat" - ma ci sono ancora dei problemi di ricezione in qualche area. Il nostro progetto nasce per colmare i buchi rimasti ma è allo stesso tempo una piattaforma interattiva dalle elevate potenzialità future. Il decoder ha un costo moderato (non supera gli 89 euro) e

si tratta di apparecchi robusti ed affidabili. La richiesta è altissima, sono state ordinate ben cinquantasettamila smart card. In futuro - aggiunge - non escludiamo di poter inserire canali in hd

ed utilizzare ampiamente la banda larga. Con questo progetto l'Italia si pone in linea con paesi come l'Inghilterra e la Spagna». «"TivùSat" servirà ad accelerare il processo di spegnimento del vecchio sistema analogico - aggiunge David Bogi, direttore Marketing e comunicazioni di "TivùSat" - abbiamo però un ricchissimo bouquet di canali nazionali ed internazionali, dall'intrattenimento all'informazione in più, stiamo trattando con importanti realtà televisive regionali». «Penso che in questo momento di cambiamento epocale per la televisione - commenta Francesco Pinto, direttore della sede Rai Campania - la Regione abbia fatto un lavoro straordinario. In questo scenario di enorme modernità ed innovazione la Rai deve garantire a tutti i consumatori la stessa qualità e gli stessi servi-



zi. Il nostro dovere è quello di offrire all'interno del Canone, il massimo dell'offerta televisiva. Senza costi aggiuntivi. Questa è l'essenza del servizio pubblico: garantire ai cittadini un uguale numero di servizi». Unica nota dolente, per gli appassionati di calcio, è che la neonata "TivùSat" per il momento non ha raggiunto un accordo con Mediaset per i canali compresi nell'offerta "Mediaset Premium". Quindi niente Champions League, Serie A o Europa League.